

BISOGNA FAR FESTA!



Dal Vangelo di Luca 15,28.31-32

Il figlio maggiore si indignò e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa

e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

La figura del figlio maggiore ci riguarda più di quanto pensiamo. Anche noi, infatti, davanti alla grandissima misericordia di Dio che fa festa per ogni nostro fratello che si converte, ci arrabbiamo e ci ostiniamo a non voler condividere la sua gioia. Commovente è, però, l'atteggiamento del Padre, che pare quasi abbassarsi davanti a noi per implorarci di prendere parte alla sua gioia. Chissà se sapremo lasciarci contagiare da questa umiltà e conquistare da questa compassione!

Signore Gesù,
facciamo fatica a gioire
per ogni fratello che ritorna a casa,
forse perché non abbiamo mai conosciuto
il volto misericordioso del Padre
che innanzitutto ha avuto pietà di noi
e che ci invita, a nostra volta,
a condividere la sua gioia per ogni figlio ritornato in vita.

FEDE A TUTTA PROVA!



Dal Vangelo di Giovanni 4,49-51

Il funzionario del re disse a Gesù: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola

che gli aveva detto Gesù e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i servi a dirgli: «Tuo figlio vive!».

La fede esige un cammino: ce lo mostra il funzionario del re, che prima di muovere fisicamente i suoi passi verso il Signore, muove quelli del cuore. Il cammino di questo pagano è emblematico di ogni percorso spirituale, che a volte si presenta arduo e sofferto. Ma è solo in questo modo che possiamo crescere nella confidenza audace nel Signore, osando chiedere, e... chiedere molto.

Signore Gesù,
aumenta la nostra fede,
rendici audaci anche nel manifestarti
ciò che ci sta a cuore.

Noi crediamo che tu puoi guarire
anche il nostro cuore,
come hai guarito il figlio del funzionario,
e puoi dischiuderci cammini mai immaginati.

Ti ringraziamo, Signore,
perché ci educi alla confidenza in te.

SII SINCERO!



Dal Vangelo di Giovanni 5,6b-8

Gesù vedendo un malato, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita.

Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina».

Vogliamo guarire? Chiediamocelo con sincerità! Non è scontato che la nostra risposta sia affermativa! Può capitare che con leggerezza accusiamo gli altri di esserci da impedimento lungo il cammino di guarigione, proprio come l'uomo infermo del Vangelo odierno, che crede che siano gli altri a impedirgli di guarire perché arrivano all'acqua prima di lui. Gesù, però, stana ogni nostra falsa giustificazione e interroga il nostro cuore: «Vuoi guarire?». Rispondiamo con schiettezza e con verità.

Signore Gesù,
noi siamo infermi nel cuore e nella mente!
Ce ne rendiamo conto,
ma siamo molto abili nel nasconderci
dietro a scuse inconsistenti.
Smaschera,
come tu solo sai fare,
il nostro reale bisogno di guarigione,
tocca le nostre facoltà bloccate e irrigidite,
e aprici alla vita.



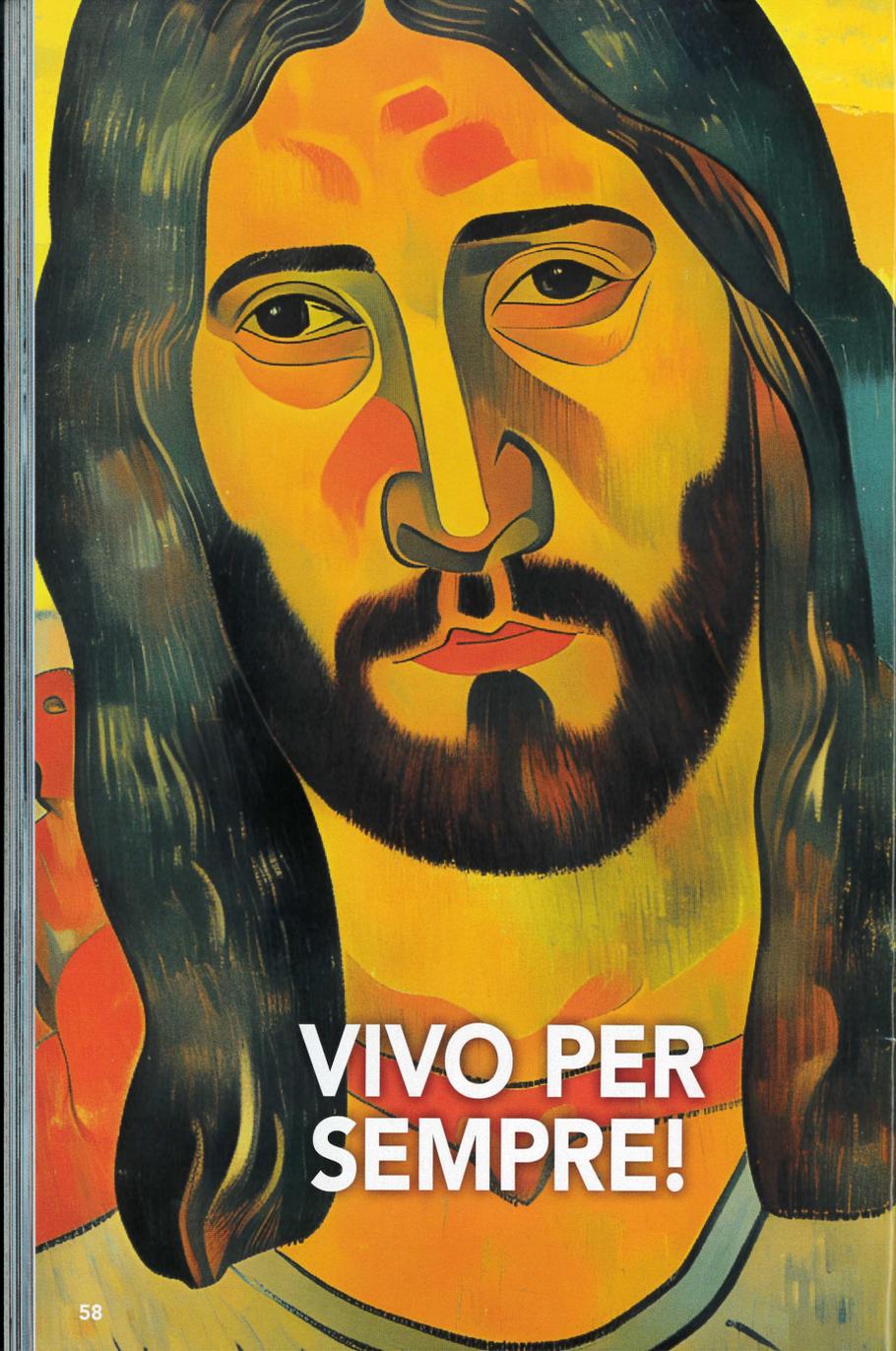
Dal Vangelo di Giovanni 5,24-25

Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla

vita. In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno».

La Parola di Dio accolta con docilità fa germogliare la vita e la rende "eterna"! Ciò che avviene nel cuore umano ogni volta che si apre all'ascolto è un po' simile al passaggio che la natura compie dall'inverno alla primavera, quando dal freddo e dal gelo fiorisce la vita e tutto canta e grida di gioia. Lentamente la vita si trasforma secondo la logica dell'amore, del dono, della gratuità, assumendo contorni tanto nitidi ed eterni, che nemmeno il giudizio finale farà più paura!

Signore Gesù,
che vivi per sempre,
aiutaci ad accogliere ogni giorno la tua Parola,
lampada ai nostri passi, vita che dona vita.
Se tu ci accompagni
ogni giorno con la tua Parola,
anche noi passeremo da morte a vita,
vivremo in eterno, cantando la tua bontà.



**VIVO PER
SEMPRE!**

APRI



Dal Vangelo di Giovanni 5,39-41

Gesù disse ai Giudei: «Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno

testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. Io non ricevo la gloria dagli uomini».

È una scelta compromettente accettare di andare dal Signore. Ostinazione, incredulità, rifiuto sono alcuni degli atteggiamenti che mettiamo in atto davanti a Lui, come per difenderci. Temiamo che Egli voglia rubarci qualcosa. Eppure non desidera altro che darci gratuitamente la pienezza della vita, senza chiedere nulla in cambio. Il riscatto l'ha pagato lui. E che riscatto! Non resistiamo, allora, al suo amore! Non rifiutiamolo a priori. Diamogli il permesso di dischiudere un poco la porta del nostro cuore, il resto verrà da sé.

Signore Gesù,
purifica il nostro cuore
da ogni pregiudizio nei tuoi confronti.
Noi non sappiamo veramente chi sei,
ma ci permettiamo di giudicare
le tue intenzioni verso di noi.
Abbi compassione di noi!
Avvolgici con il tuo sguardo benigno
e sciogli, con la tua tenerezza,
la durezza dei nostri cuori.



Dal Vangelo di Giovanni 7,1-10

Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo. Si avvicinava intanto la festa dei

Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

Gesù non è uno sprovveduto! Anch'egli esercita l'arte del discernimento per individuare le scelte da compiere, secondo i tempi e le modalità del Padre. L'arte del discernimento è tutt'altro che facile! Necessita di tanta preghiera, riflessione, confronto, sincerità, coraggio, fiducia. Quante notti avrà trascorso a colloquio, cuore a cuore, con il Padre suo, per coglierne i segreti e al quale consegnare pensieri, desideri, dubbi, ansie così da intuire le scelte da compiere? Probabilmente molte!

Signore Gesù,
bandisci la fretta dalla nostra vita.
Rendici come i grandi alberi
che affondano le proprie radici
nella profondità della terra
e innalzano i propri rami nell'azzurro del cielo.
Sono cresciuti adagio, lentamente,
ma il frutto è rigoglioso.
Così sia anche per noi.



**NOTTI
INSONNI**



Dal Vangelo di Giovanni 7,40-41.43

All'udire le parole di Gesù, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!».

Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui.

Il cammino di Gesù si avvicina sempre più alla meta e tutto fa presagire il peggio. La sua presenza, però, impaurisce e nessuno osa toccarlo. Egli è occasione di discussioni accese, diverbi, persino divisione e inquietudine; alla fine, però, ciascuno torna a casa sua. Non possiamo negare che il protagonista è Lui! Nonostante tutto Egli continua a rimanere fedele a sé stesso e ad amare senza timore.

Signore Gesù,
donaci un po' di coraggio.
Vedi? A volte siamo vigliacchi
e, con facilità, rimangiamo la parola data
o ci asteniamo dal prendere posizione.

Signore Gesù,
donaci la forza interiore
per rimanere fedeli a noi stessi
anche quando il cerchio si restringe
e il pericolo si fa reale.



**DOCUMENTI,
PREGO!**



Dal Vangelo di Giovanni 8,9b-11

Lasciarono Gesù solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha

condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Gesù non condanna nessuno! Siamo noi che lapidiamo senza misericordia i nostri fratelli e persino noi stessi e che proiettiamo su Dio il nostro senso di giustizia. Per fortuna, Lui non è così! Per fortuna, o meglio, per grazia, Gesù vuole perdonare, desidera farlo, ed è contento di donare a tutti una possibilità nuova di vita. In fondo, che cos'è realmente il perdono se non offrire un'opportunità nuova di vita, là dove vita non c'è?

Gesù buono,
fa' cadere anche dalle nostre mani
quella pietra che spesso teniamo stretta,
per scagliarla contro coloro
che, ai nostri occhi, commettono gravi errori.
Donaci di sperimentare
che noi non siamo migliori degli altri
e che più di loro abbiamo bisogno di tanta misericordia.

**E LA STRADA
SI APRE**